

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N. i 351, 352, 353.

31 luglio, 15 e 31 agosto 1959

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

In merito alla citazione come testi dinanzi al Tribunale di persone, che hanno firmato denunce, il Segretariato Generale ha chiarito che, di norma, il denunciante di una pubblicazione non viene citato come testimone. Che cosa, in definitiva, potrebbe dichiarare all'udienza se non quello che ha scritto nella denuncia? il Pubblico Ministero, però, può gradire di essere appoggiato, sostenuto, incoraggiato, facilitato nel suo compito, che è di sostenere l'accusa, dalla viva voce dei denunciati e, facendo uso delle facoltà che la legge gli consente, può citarli come testi, perchè siano ascoltati, con risultato probabilmente efficace, dal Collegio dei Giudici.

AGRIGENTO.-

Essendo stato segnalato da persona privata un caso di esercizio della prostituzione sotto la denominazione di "stanze in famiglia" da parte di una ex-prostituta, che sotto lo stesso titolo ne avrebbe ottenuto la licenza, il Segr.to Gen.le, inviato per l'accertamento della verità dei fatti denunciati alla Questura di Agrigento e consigliando di ricorrere allo scopo al Segretariato diocesano, ha precisato che ai sensi dell'art. 3 della legge Merlin costituisce delitto (punibile con la reclusione da due a sei anni e con la multa da L. 100.000 a lire 4.000.000) avere la proprietà e l'esercizio sotto qualsiasi denominazione di una casa di prostituzione e che il locale Commissario non può aver rilasciato licenze di alcun genere, perchè oggi non esistono più.

ANCONA.-

Il Direttore del Segr.to ha fatto il punto sulla situazione locale in ordine alla moralità "di stagione", ricevendone i relativi suggerimenti.

BERGAMO.-

(Come alla voce ADRIA)

BOLOGNA.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato diocesano il Dott. Ettore Toffoletto - Via Parigi, 16 - Bologna.

BRINDISI.-

Rispondendo ai relativi quesiti presentati dal locale Segr.to e riferentisi a pubblicazioni denunciate, il Segr.to Centr. ha chiarito che, nell'ipotesi che i fatti si siano svolti esattamente come è stato riferito, la locale Procura non avrebbe dovuto interpellare Milano per conoscere l'avviso sulla sequestrabilità o meno del n°28 di BORGHESE, bensì: a) o rinviare la denuncia, per competenza territoriale, alla Procura di Milano; b) o, ravvisando l'estremo del reato, ordinare il sequestro della pubblicazione denunciata; c) o, non ravvisando l'estremo del reato, proporre l'archiviazione della denuncia al Giudice Istruttore del luogo. Il N°27 del BORGHESE fu effettivamente sequestrato da Milano e, qualora una copia o più copie fossero risultate in vendita a Brindisi, la locale Polizia avrebbe dovuto intervenire, senza interpellare la Procura di Brindisi, per eseguire il sequestro disposto da Milano. Ha precisato ancora che a) a seguito della denuncia del n°28 della stessa rivista, la locale Procura può promuovere l'azione penale contro il locale rivenditore senza procedere contro il Direttore della rivista, a giudicare il quale è competente per territorio il Tribunale di Milano, dove il periodico si stampa; b) il rivenditore potrebbe quindi essere condannato, perchè responsabile della diffusione di stampato osceno ovvero indecente, senza che il direttore abbia alcun fastidio; c) il processo contro il rivenditore dovrebbe essere celebrato presso il Tribunale di Brindisi, non dinanzi al Pretore; d) il denunciante potrebbe essere citato quale teste al processo e potrebbe non essere citato affatto; e) l'attore è il Pubblico Ministe

ro, che ha il compito di sostenere l'accusa; f) nel caso di assoluzione il citante non potrebbe in alcun modo essere condannato alle spese, perchè a promuovere l'azione penale è l'Ufficio del Pubblico Ministero ed il denunciante ha fatto uso della facoltà riconosciuta ad ogni cittadino dall'art.7 del Cod. di proc.penale e, se ha sbagliato circa l'incriminabilità della pubblicazione denunciata, ha sbagliato insieme con il P.M.

#### CASALE MONFERRATO.-

Con riferimento a disordini lamentati dal Segr.to dioc.no, quello Centr. ha consigliato di segnalare nel modo più documentato possibile alla Questura competente i casi di esercizio della prostituzione, in case ed alberghi, che dessero accertato scandalo ed ha ricordato che i "protettori" vengono colpiti dall'art.3 della legge 75 (il caso citato, opportunamente segnalato, potrebbe benissimo essere colpito), come dimostra la cronaca dei giornali romani, ricca di esemplari procedimenti e condanne di sfruttatori e agevolatori della prostituzione.

#### CERIGNOLA.-

A seguito di segnalazione del Segr.to dioc.no che il gestore di una sala cinematografica locale, non avendo apposto il cartello del divieto ai minori sui manifesti del film I NOTTAMBULI, aveva esibito il nulla osta di accompagnamento della pellicola senza alcun divieto, il Segr.to Centr. ha assicurato che il detto film è vietato ai minori degli anni 16 e che il divieto non è stato revocato. Pertanto o il documento esibito non era il "nulla osta" governativo, bensì il "libretto di circolazione", che non è documento ufficiale, ovvero il "nulla osta" governativo sarebbe stato alterato. La locale Polizia ha la possibilità di accertare l'esattezza delle informazioni e di svolgere di conseguenza le opportune indagini per stabilire se si è commesso un reato e da parte di chi.

#### FIRENZE.-

Il Segr.to dioc.no ha dato assicurazione sopra la locale vigilanza dei locali notturni. - La Polizia di Firenze ha messo le mani sopra un locale spacciatore di materiale pornografico, denunciandolo all'Autorità Giudiziaria e sequestrando il materiale stesso.

#### GAETA.-

All'approssimarsi della stagione balneare il Segr.to dioc.no ha programmato un nutrito complesso di manifestazioni utili a richiamare l'attenzione del pubblico sui problemi della moralità ed a sensibilizzare gli iscritti dell'A.C., come la celebrazione della "Giornata della Moralità", l'affissione di manifesti e striscioni per far risaltare il disagio degli onesti di fronte a certe esibizioni, che offendono la decenza ed il buon gusto, conferenze pubbliche, ecc. Tutte le manifestazioni sono state realizzate con esito molto lusinghiero.

#### GENOVA.-

Il Segr.to dioc.no ha diligentemente coadiuvato quello Centrale nell'opera di repressione degli sconci spettacoli di "spogliarello", che si cerca di introdurre nei programmi dei locali notturni, col pericolo, tutt'altro che ipotetico, che poi dilagano in tutti gli altri. Si è anche adoperato per porre fine a gravi scandali, che si verificavano in giardini pubblici scarsamente illuminati e nelle "automobili-alcova" da parte di copie occupanti.

#### GUASTALLA.-

A richiesta del Segr.to dioc.no quello Centrale ha informato che le valutazioni dell'Ente dello Spettacolo concernenti le trasmissioni televisive hanno carattere soltanto "indicativo". E non potrebbe essere altrimenti: non è, infatti, possibile dare una valutazione sicura di spettacoli che sono talora improvvisati o parzialmente modificati all'ultimo momento; nè si può prevedere se nella ripresa diretta di certi avvenimenti (per esempio: quelli sportivi) la telecamera inquadri, sia pure per brevi momenti e senza malizia da parte dell'operatore immagini talora sconvenienti. D'altronde il "modo" della rappresentazione può rendere censurabile anche uno spettacolo di per sé onesto.

L'AQUILA.-

Il Segr.to dioc.no ha opportunamente provveduto ad allargare la base di azione, invitando i Rami di A.C. a designare il proprio rappresentante in seno alla Commissione prevista dall'art.45 dello Statuto dell'A.C.I.

LIVORNO.-

Attiva, come sempre, ed intelligente la collaborazione offerta dal Segr.to dioc.no a quello Centrale nei vari settori della moralità ed in particolar modo in quello dello spettacolo e con riferimento ai numeri di "strip-tease", che quà e là si vanno introducendo, prendendo di mira specialmente i centri più celebri di cura e di soggiorno. Il Segr.to ha pure riferito intorno all'uso di mode indecenti nel centro della città.

LUCCA.-

Avuta notizia che in un locale di Viareggio si faceva del vero e proprio nudismo, il Direttore del Segr.to dioc.no, seguendo i suggerimenti richiesti a quello Centrale, aveva contatti con la Questura, alla quale denunciava i fatti scandalosi e dalla quale era rivolto un richiamo agli esercenti i dancing viareggini, perchè si attenessero all'osservanza del divieto di far partecipare minori agli spettacoli di certi locali.

NAPOLI.-

Il Direttore del Segr.to ha inviato una lettera al Questore di Napoli ed al Commissario Straordinario al Comune, denunciando il malcostume, specie ad opera di turiste straniere, di circolare in abbigliamenti estremamente succinti e in pantaloncini cortissimi per le vie della città. - Continua l'attività organizzativa di istituzione dei segretariati parrocchiali.

POTENZA.-

Una riuscita operazione della Squadra Mobile di P.S. ha posto fine ad una illecita attività che si svolgeva in un albergo cittadino: gestore e titolare di esso sono stati rispettivamente uno arrestato e l'altra (moglie del primo) denunciata a piede libero. L'albergo è stato chiuso a tempo indeterminato e quattro "passeggiatrici" sono state rispediti ai paesi di origine con foglio di via obbligatorio. - Il Segr.to dioc.no ha denunciato pubblicazioni ritenute immorali, disegni e scritti osceni in luoghi pubblici, ha fatto rimuovere da vetrine esterne di un negozio statuette indecenti, ha segnalato alla P.S. casi di malcostume ed ottenuto dall'Autorità Comunale più intensa vigilanza e maggiore illuminazione nei pubblici giardini.

RIMINI.-

Un riuscito pieghevole con l'indicazione dell'orario delle SS.Messe, esortazioni alla dignità dell'abbigliamento, la pianta della città ed altre utili indicazioni è stato distribuito fra i numerosi turisti. L'iniziativa fu bene accolta ed è risultata efficace.

ROMA.-

Il Segr.to dioc.no ha denunciato il n° del 12 luglio di EPOCA per l'articolo dal titolo "Che gliene sembra dell'Italia, Fraulein?" ed ha fatto arrivare l'eco del proprio compiacimento per due articoli pubblicati ne LA DISCUSSIONE del 19 luglio. - Ha segnalato alla P.S. episodi di malcostume, ottenendone l'adeguato intervento ed ha pure ottenuto dal Sindaco una migliore illuminazione in alcuni quartieri.

SAN SEVERO.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no in una lettera all'On.Magrì ha segnalato la penosa impressione che aveva destato in città la proiezione del film TRE STRANIERE A ROMA.

SAVONA.-

(Vedere anche la rubrica SEGNALAZIONI) Un interessante ed opportuno articolo per la firma del dott. Di Nitto è stato pubblicato sul settimanale locale in merito alla delibera del Comune di Varazze - di cui alla Rel.N° 350 alla voce SAVONA - ponendo in rilievo come l'intervento delle autorità comunali in ordine alla difesa del costume dimostra l'efficienza delle autonomie locali. Anche l'Amministrazione Comunale di Noli ha delibe

rato di modificare il Regolamento di Polizia Urbana in maniera che resti vietato circolare fuori della zona balneare in costume da bagno o simili. Mentre ci compiacciamo con gli Amici di Savona, nonché di Varazze e di Noli, per l'importante successo, ancora una volta richiamiamo l'attenzione di tutti gli altri Segretariati sopra di esso, ricordando che è stato ottenuto dalla tenacia e dalla fede.

#### TREVISO.-

Il Segr.to dioc.no si è adoperato, con esito positivo, per la defissione di alcuni cartelloni scandalosi relativi al film VENTO DI PRIMAVERA, ha denunciato altri cartelloni, che sono stati corretti mediante sovrapposizione di quadratini di carta nera ed ha protestato presso la direzione della RAI per la notizia data dal telegiornale delle vincitrici del concorso per "Miss Italia" e "Miss Cinema".- In seguito a denuncia personale di un membro del Segr.to, la Procura di Milano ha disposto il sequestro del n°27 del 2/7 del periodico IL BORGHESE. Richiamiamo sul fatto (denuncia fatta da Treviso alla Procura di Milano) l'attenzione degli Amici degli altri Segretariati, lieti che l'episodio abbia confermato la bontà dell'indicazione suggerita, in materia di denunce, con la circolare 149 del 26/5/1956, nella quale dicevamo: "non è da escludere, nel caso che precedenti locali denunce non abbiano determinato l'auspicato sequestro delle pubblicazioni denunciate o comunque il procedimento penale contro i responsabili, il tentativo della denuncia al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della Città, ove il periodico in questione viene stampato".

#### VERONA.-

Il Presidente della Giunta Diocesana ha vivamente protestato presso il Ministro delle Partecipazioni Statali per le sconce illustrazioni, che sfrontatamente esibisce IL GIORNO, in modo particolare nei due numeri domenicali del 26/7 e del 9/8. La protesta è stata diretta al Ministro di cui sopra, perchè il giornale deplorato risulta edito da una società al cui capitale partecipano Enti a partecipazione diretta del Ministero delle Partecipazioni Statali.

#### VITTORIO VENETO.-

Sono stati nominati rispettivamente Direttore e Consulente Ecclesiastico del Segr.to dioc.no il P.T. Mario Botteon - Via del Carso - Vittorio Veneto e il M.Rev.do Don Camillo Martin - Casa Assistenti - Vittorio Veneto - La Consulta Diocesana degli Uomini di A.C. ha votato e pubblicato un o.d.g. nel quale ha impegnato "tutti gli Uomini di A.C. e le loro famiglie ad una piena coerenza cristiana nella scelta della stampa e dei divertimenti, a combattere con l'esempio e con l'azione il deplorabile propagarsi del malcostume, rovina di tante giovinezze e disonore di un popolo civile". Perchè l'o.d.g. non resti un pio desiderio la Consulta stessa ha deliberato che in apposite adunanze gli iscritti alle Associazioni di A.C. vengano sensibilizzati intorno ai problemi morali ed ha deciso di impegnarsi con tutti i mezzi leciti a sua disposizione perchè venga dato l'ostracismo dalle famiglie cattoliche alla stampa quotidiana e periodica laica immorale o comunque non cristiana e venga presto raggiunta la meta dell'abbonamento di tutti i soci al quotidiano cattolico L'AVVENIRE D'ITALIA, al settimanale diocesano L'AZIONE ed al settimanale illustrato ORIZZONTI.

#### L'EPISCOPATO LOMBARDO SOPRA LA DECADENZA DEL COSTUME

In data 15 agosto l'Episcopato Lombardo ha rivolto una pastorale collettiva al Clero ed ai fedeli delle diocesi della regione, trattando, fra l'altro, il doloroso argomento della decadenza del costume e dando direttive per una sana reazione. Attesa l'importanza dell'argomento e l'autorità degli Ecc.mi Pastori il Segr.to Centr. provvede con un'apposita circolare a dare agli Amici dei Segretariati uno stralcio del venerato documento.

#### NOTIZIE DAI VARI SETTORI

#### APOLOGIA DI DELITTO.-

Nozione di apologia di delitto: La Suprema Corte a Sezioni Riunite con sentenza 18/11/1959 ha fissato la nozione di apologia di delitto come segue: "Per aversi apologia

del delitto non occorre la rievocazione esaltatrice o la glorificazione di un fatto ma è sufficiente la formulazione, effettuata pubblicamente, di un giudizio favorevole che implichi l'approvazione convinta dell'episodio e, quindi, l'adesione spirituale ad esso da parte dell'imputato.

L'apologia del delitto, che può concernere un fatto illecito in genere (art.266 e 327) oppure uno o più delitti lesivi di determinati beni giuridici (art.272 e 303) ovvero uno o più delitti di qualsiasi natura (art.414, ult.cpv.), si differenzia, sia dall'istigazione sia dalla propaganda. La prima, infatti, si sostanzia in una attività che si ripromette di incidere solo sull'intelletto dei destinatari e si riferisce ad un concreto avvenimento del passato; la seconda consiste in una espressione del pensiero che tende a stimolare l'altrui volontà per ottenere uno specifico comportamento e non può che proiettarsi verso il futuro; la terza, infine, agevola la formazione del giudizio da parte del destinatario, cerca di conseguire uno specifico risultato e si avvale di solito di richiami a cose e uomini del momento.

L'apologia del delitto non è esclusa dalla natura dei motivi che ispirano il fatto e con riguardo ai quali la rievocazione è compiuta, nè dalla circostanza che il fatto stesso risale ad epoca lontana o addirittura remota, quando l'imputato sia indotto all'azione non da fini storici o cronistici ma dall'intento di influenzare la sfera intellettuale di terzi.

In applicazione dei principi sopra esposti, sussiste il reato di cui all'art.414, ult. cpv., nello scritto di un giornalista che, dopo aver rievocato un gravissimo episodio di ammutinamento militare, avvenuto in Ancona nel 1920, nonchè gli strascichi sanguinosi che ne erano seguiti e aver qualificato come "glorioso" il fatto ed "eroici" i protagonisti, additi il fatto stesso ai lettori quale insegna di idealità la cui luce sarebbe valsa ad illuminare il sentiero delle future battaglie sociali."

#### BACIO.-

Configuralità come atto osceno: La III.a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza del 18/11/1958 ha dettato: "Agli effetti dell'art.527 c.p. deve considerarsi atto osceno il bacio che costituisca manifestazione di concupiscenza, assumendo quindi un carattere impudico o libidinoso.

#### CINEMATOGRAFO.-

Disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri: Il 24 luglio il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di disegno di legge sulla cinematografia. Esso consiste in una proroga della vecchia legge del 1956 fino al 31 dicembre 1961 e si differenzia da essa soltanto per quanto riguarda la concessione di nuove licenze per l'apertura di sale cinematografiche (tra l'una e l'altra devono esserci almeno due chilometri di distanza in linea d'aria) e per l'attribuzione dei premi ai documenti.

Film per ragazzi: Un notevole articolo, a firma Franco Boffa, è stato pubblicato su LA FAMIGLIA ITALIANA del 1 Agosto.

#### DELINQUENZA MINORILE.-

L'On. Quintieri ha presentato una proposta di legge, che si propone di reprimere le nuove forme di delinquenza minorile, inasprendo le attuali sanzioni. La relazione riconosce tuttavia che si tratta di un problema prevalentemente di ordine morale e che può essere integralmente risolto con soluzioni di carattere morale. Ed avverte che l'opinione pubblica è rimasta indignata in questi ultimi anni anche per lo spettacolo repugnante di persone che non si sono peritate dal commettere delitti di simulazione di reato, falsa testimonianza, calunnia e autocalunnia, allo scopo evidentissimo e solo di trarne notorietà per incrementare la propria clientela o per avere contratti da case editrici o produttori di film.

Sull'argomento del teppismo minorile vedere l'articolo di fondo de IL QUOTIDIANO del 15/8 "Vita pubblica e moralità". IL TEMPO, fissato contro la legge Merlin, sostiene nel n° del 26/8 che la sua applicazione ha incrementato anche il teppismo dei giovani.

#### LUOGO APERTO AL PUBBLICO.-

Edificio sinistrato o abbandonato: La III.a Sezione della Suprema Corte in data 20/12/

1958 ha sentenziato: "L'accertamento della pubblicità del luogo, richiesta dall'art. 527 c.p. come elemento costitutivo del reato di atti osceni, deve essere compiuto con riferimento allo scopo della norma, la quale tende ad evitare che taluno si trovi inopinatamente a dover assistere ad atti offensivi del pudore; alla stregua di codesto criterio, perchè possa affermarsi la pubblicità del luogo non è necessario che l'accesso a quest'ultimo spetti a chiunque di diritto, ma è sufficiente che lo stesso accesso risulti a chiunque libero di fatto.

Per conseguenza, in relazione alla citata norma deve considerarsi pubblico, ancorchè appartenente a privati, un edificio sinistrato o comunque abbandonato e privo di chiusura, talchè chiunque ed in qualsiasi tempo possa entrarvi.

Pianerottolo: La stessa Sezione con sentenza in data 18/12/1958 ha dettato che agli effetti dell'art. 527 c.p. deve considerarsi "luogo aperto al pubblico" il pianerottolo di un palazzo, il cui accesso sia consentito a un numero indeterminato di persone".

Strade private e scuole: Ancora la III.a Sezione della Corte di Cassazione in data 24/2/1959 ha sentenziato che per stabilire se un luogo sia pubblico o aperto al pubblico è necessario prendere in considerazione la situazione di fatto, non la situazione di diritto, sì che è pubblica la strada privata che in realtà sia liberamente accessibile a tutti ed è luogo aperto al pubblico la scuola anche nelle ore nelle quali dovrebbe essere chiusa, se di fatto anche in quelle ore è frequentata da quella categoria di persone che ha diritto di accedervi.

#### MALCOSTUME.-

A Roma, dopo un'irruzione sul luogo della Polizia dei Costumi, sono stati chiusi due galleggianti sul Tevere, che servivano per riunioni offensive della morale. 34 persone, di cui alcune pregiudicate, sono state fermate e tradotte in Questura. Ancora a Roma, nella notte sul tre agosto, agenti della Squadra Buon Costume hanno accompagnato in Questura per accertamenti 140 peripatetiche raccolte nei vari punti della città, di cui ben 67 sono state denunciate per adescamento all'Autorità Giudiziaria.

#### MERETRICIO.-

Donna che si prostituisce nella propria abitazione: La III.a Sezione della Suprema Corte in data 31/10/1958 ha dettato: "Secondo la legge 20/2/1958 n.75 sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione - a differenza delle abrogate norme contenute nel T.U. e nel relativo Regolamento di P.S. - non costituisce reato il fatto della donna che eserciti il meretricio nella propria privata dimora.

La legge 20 febbraio 1958 n.75 ha abrogato l'art.191, terzo comma, del T.U. di P.S. e, pertanto, ai sensi dell'art.2, secondo comma C.p., non è ora punibile la donna che abbia esercitato il meretricio nella propria abitazione in epoca anteriore alla entrata in vigore della citata legge.

#### PUBBLICA SICUREZZA.-

Il Corpo di Polizia Femminile: La Commissione Interni della Camera il giorno 15/7 ha approvato in sede legislativa la proposta di legge Maria Pia Dal Canton per la costituzione di un Corpo di Polizia Femminile. Saranno ad esso affidate le seguenti attribuzioni: prevenzione ed accertamento dei reati contro la moralità pubblica ed il buon costume, la famiglia e l'integrità e sanità della stirpe, nonchè dei reati in materia di tutela del lavoro delle donne e dei minori; indagini e atti di polizia giudiziaria relativi ai reati commessi da donne o da minori degli anni 18 o in loro danno; vigilanza e assistenza di donne e minori nei cui confronti sono stati adottati provvedimenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria; eventuali compiti di assistenza nei confronti di donne, nonchè di minori in stato di abbandono morale e sociale.

#### PUBBLICAZIONI OSCENE.-

Distinzione fra scritti offensivi del pudore e contrari alla pubblica decenza: La III.a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza 2/2/1959 ha chiarito che "il criterio di distinzione tra i delitti di cui agli articoli 527 e 528 c.p. da un lato, e le contravvenzioni di cui agli artt. 725 e 726 dall'altro, è dato dalla diversa obbiettività giuri-

dica di codeste figure di reato; mentre infatti i predetti delitti offendono il pudore, cioè il comune sentimento di una propria dignità personale nei rapporti sessuali, le contravvenzioni sopra menzionate si pongono in contrasto con quel complesso di norme morali; le quali vietano che si faccia o rappresenti in pubblico quanto è ritenuto sconveniente secondo il comune modo di pensare in un determinato momento storico.

Risponde del delitto di cui al citato art. 528, e non della contravvenzione prevista dall'art. 725 c.p., colui che detenga per la vendita pubblicazioni riproducenti le immagini di giovani donne completamente nude, o con i seni, le anche e i deretani del tutto scoperti, ed in atteggiamenti scomposti e provocanti.

#### SFRUTTAMENTO DI PROSTITUTE.-

Elemento psicologico del reato: "Per la sussistenza del reato previsto dall'art. 534 c.p. è sufficiente il dolo generico, consistente nella volontà di ricevere danaro od altra utilità economica da una donna, e di servirsene per il proprio mantenimento totale o parziale, con la consapevolezza della provenienza del danaro o delle altre cose dalla prostituzione". (Così la sentenza 27/11/958 della III.a Sezione della Corte di Cassazione)

#### STAMPA.-

La stampa cosiddetta "indipendente", che si mostra allarmata per il fenomeno veramente preoccupante del teppismo, anzi della delinquenza, dei minori, non ha cessato di contribuire al creare la psicosi del delitto, descrivendo con lusso di particolari e di fotografie spaventose tragedie (es: IL TEMPO dell'11/8), nonché i bacchanali della impudicizia, se non dell'oscenità, sia che avvengano sulla Costa Azzurra (MESSAGGERO del 12/8) al quale le persone private hanno inviato vigorose proteste, sia che zelanti corrispondenti li scoprono nella lontana America (IL TEMPO del 23/7). La stampa "di sinistra" la segue a ruota, quando non la precede al traguardo (es. L'UNITA' dell'11/8), reclamizzando anche lo "spettacolo" tipicamente "borghese" dei concorsi di bellezza (AVANTI! del 18/7 e L'UNITA' del 20/7,) prendendo le parti di qualunque eccesso più o meno artistico (AVANTI! del 30/7) e perfino prendendosiela con la Pastorale collettiva dei Vescovi Lombardi, che L'AVANTI! del 15/8 definisce "appello a una crociata di fanatismo religioso. - E' superfluo dire che in questo periodo cruciale per la decenza hanno imperversato le più inverosimili foto balneari o "stile balneare" su L'UNITA' (es: N.i del 21, 22, 23, 28, 29, 30 luglio e 5, 6, 12 e 15 agosto), su L'AVANTI! (es/ n.i del 28 luglio, del 13, 14 e 15 agosto), nonché sul MESSAGGERO, su IL TEMPO, sul GIORNO, sul CORRIERE D'INFORMAZIONE, ecc.

#### TELEVISIONE.-

IL TEMPO del 14/8, dando relazione di una serata alla televisione, lascia intendere che il successo di qualche artista era affidato soprattutto a risorse non precisamente artistiche, messe abbondantemente in vista. L'UNITA' del 13/8, sempre tenera per ogni espressione di spregiudicatezza, deplora che il testo di qualche canzonetta sia stato ritoccato.

#### TURISMO.-

Il Sindaco del Comune di Torri del Benaco (Verona) ha ordinato la chiusura di cinque campeggi, che erano stati aperti abusivamente fin dall'inizio della stagione. Precedentemente la Prefettura di Verona aveva respinto le domande di gestione dei cinque campeggi "non esistendo pubblica necessità (i campeggi sulle rive del lago di Garda sono innumerevoli) e rilevando nella iniziativa finalità di lucro.

#### ABRIACHEZZA.-

Nozione di ubriachezza accidentale, colposa e dolosa: La sentenza 11/12/958 della IIIa Sezione della Suprema Corte ha chiarito che "agli effetti dell'art. 688 c.p., la ubriachezza può considerarsi accidentale, e come tale non punibile, quando il soggetto, senza bere smoderatamente, sia divenuto ebro per una condizione morbosa da lui ignorata, o per le proprietà particolari di una bevanda da lui non conosciuta o per l'altrui azione malevole e fraudolenta; quando invece l'agente abbia bevuto in modo eccessivo allo scopo di inebriarsi, o, pur senza tal proposito, venendo meno ad ogni elementare principio di avvedutezza, la causa determinante della ubriachezza deve essere collegata al suo illecito comportamento, doloso e colposo."

VILIPENDIO.-

Offese al Pontefice: La Corte di Cassazione a Sezioni Unite con sentenza in data 18/11/959 ha fissato i concetti di equiparazione quoad delictum alle offese al Presidente della Repubblica delle offese al Pontefice, l'elemento materiale dello stesso reato e le limitazioni relative della libertà di stampa, (ricorso del settimanale OMNIBUS) come segue:

"Le offese e le ingiurie commesse nel territorio italiano contro la persona del Pontefice sono equiparate, ai sensi dell'art.8 della legge 27 maggio 1925 n.810, a quelle contro il Presidente della Repubblica e tale equiparazione è quoad delictum e non quoad poenam, con la conseguenza che per la procedibilità di detto reato occorre l'autorizzazione del Ministro della Giustizia e non la richiesta dello stesso, come per le offese ai Capi di Stati esteri.

Ad integrare il delitto di offese al Pontefice è sufficiente qualunque discorso, fatto o scritto avente indoneità a menomare pubblicamente l'onore ed il prestigio del Pontefice, sia quale capo della religione cattolica, sia quale capo della Città del Vaticano o del governo della Chiesa, ed è irrilevante accertare se in concreto sia avvenuta menomazione a tale principio ovvero stabilire quale reazione abbia determinato la pubblicazione nello stesso Pontefice, nel Vaticano e nei cattolici.

Per la configurazione dell'elemento soggettivo del reato in questione non è richiesto un dolo specifico ma è sufficiente la consapevolezza, nell'agente, della obiettività indoneità delle parole, dell'atto e dello scritto a recare offesa o a menomare comunque il rispetto dovuto alla personalità del Pontefice.

La libertà di stampa può essere esercitata solo nell'ambito dell'ordinamento giuridico e, in particolare, trova limitazione nelle specifiche norme del codice penale poste a tutela di determinati interessi, tra i quali l'onore e il prestigio dei massimi organi costituzionali e del Pontefice.

Il nuovo testo dell'art.57 c.p. configurava un reato autonomo, nella struttura del quale la commissione di un reato a mezzo della pubblicazione comporta non il verificarsi di una condizione di punibilità ma l'evento del reato previsto dalla norma.

La responsabilità del Direttore di un periodico è a titolo di colpa, consistente nella inosservanza del dovere giuridico che gli incombe di esercitare direttamente, sul contenuto del periodico, il controllo necessario ad impedire che, col mezzo della pubblicazione, siano commessi reati. La prova di tale colpa si identifica con la prova della omissione, cosciente e volontaria, da parte del colpevole, di detto controllo, senza che sia necessario accertare se la omissione abbia avuto luogo per colpa.

Il nuovo testo dell'art.57 c.p., a seguito della modifica apportata dalla legge, 4/3/1958 n.127, è più favorevole all'imputato di quello precedente, perchè restringe il concetto di colpa e commina sanzione più lieve. L'applicazione della legge più favorevole non può essere effettuata dalla Corte di Cassazione, quando postuli valutazioni di merito che esulino dalla sua competenza funzionale.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALTA TENSIONE n°91 del 21/7/59, segnalata alla Questura di Roma il 18/7, è stata denunciata alla Procura di Savona dal locale Segretariato il 21/7 ed alla Procura di Roma il 3/9 dal Segretariato di Potenza.

ALTA TENSIONE n°92 del 4/8/59, segnalata alla Questura di Roma il 1/8, è stata denunciata alla Procura di Savona dal Segr.to locale il 3/8 ed a quella di Roma il 3/9 dal Segr.to di Potenza.

ALTA TENSIONE n°93 del 18/8/59, segnalata alla Questura di Roma l'11/8; è stata denunciata dal Segr.to di Savona alla locale Procura il 14/8 ed alla Procura di Roma il 3/9 dal Segr.to di Potenza.

ALTA TENSIONE - Raccolta Speciale dell'Agosto 1959 - è stata denunciata al Procuratore della Repubblica di Savona dal Segr.to locale il 10/8.

L'AMANTE SENVAGGIA n°4 del 1/6/959 di Teddy Nolan - "Storie quasi vere" - di cui alla Relazione n°350, è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 31/7/59.

IL BORGHESE n°28 del 9/7/59 è stato segnalato alla Questura di Roma il 9/7/59 e denun-

ciato alla Procura di Brindisi dal locale Segr.to il 10/7.

IL BORGHESE n°29 del 16/7/59 è stato segnalato alla Questura di Roma il 16/7/59.

IL BORGHESE n°31 del 30/7/59 è stato segnalato alla Questura di Roma nella stessa data.

IL BORGHESE n°33 del 13/8/59 è stato segnalato lo stesso giorno alla Questura di Roma.

IL BORGHESE n°34 del 20/8/59 è stato segnalato in pari data alla Questura di Roma.

MASCOTTE - RACCOLTA SPECIALE - suppl. al n°20 del 20/7/59 è stata segnalata alla Questura di Roma il 24/7 e denunciata alla Procura di Roma lo stesso giorno dal Segr.to di Treviso.

MASCOTTE n°21 del 30/7/59, segnalata alla Questura di Roma il 23/7, è stata denunciata dal locale Segretariato alla Procura di Savona il 24/7/59.

MASCOTTE n°22 del 10/8/59 è stata segnalata alla Questura di Roma il 31/7 e denunciata alla Procura di Savona dal Segr.to dioc.no il 3/8.

MASCOTTE n°23 del 20/8/59 è stata segnalata alla Questura di Roma il 12/8/59, e denunciata dal Segr.to dioc.no alla Procura di Savona il 14/8 ed alla Procura di Roma il 3/9 dal Segr.to di Potenza.

PARADE. - Raccolta speciale - Suppl. al n°5 del maggio 959 - è stato segnalato alla Questura di Roma il 4/8/59 e denunciato dal locale Segr.to alla Procura di Savona il 31/7/59.

PARADE n°7 luglio-agosto 959 - è stata denunciata alla Procura di Savona dal locale Segretariato il 29/7 e segnalata alla Questura di Roma il 31/7.

RAGAZZE SQUILLO di J.M.Murtagh e S.Harris - n°5 della collana "I Gialli veri" dell'1/7/1959 - è stato segnalato alla Questura di Roma l'11/8/59.

#### STAMPA PERIODICA

#### NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

##### NOVELLISTICI.-

(Annabella dal 29 al 35; Bella dal 29 al 35; Bolero film dal 637 al 643, Confessioni dal 564 al 570; Confidenze dal 28 al 34; Eva dal 29 al 35; Grand Hotel dal 684 al 688; Grazia dal 961 al 967; Intimità dal 699 al 705, Lei dal 29 al 35; Luna Park dal 29 al 35; Maria Chiara dal 29 al 35; Novella dal 29 al 35; Polvere di Stelle dal 29 al 35; Sogno dal 29 al 35; Tipo dal 29 al 35 Vostre Novelle dal 29 al 35).

##### PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato dal 29 al 35).

##### SATIRICO UMOCRISTICI.-

(Allegrissimo 4; Calandrino dal 29 al 35 Candido dal 29 al 35; Marco Aurelio 54; Super Calandrino 14,15,16; Travaso dal 29 al 35).

##### VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 91,92,93; Borghese dal 29 al 35; Detective dal 29 al 35; Epoca dal 459 al 465; Espresso dal 29 al 35; Europeo dal 29 al 35; Gente dal 29 al 35; Italia Domani dal 29 al 35; Mascotte dal 20 al 24; Racc.Speciale del 20/7 e 20/8; Kim Novak 2; Il Mondo dal 29 al 35; Oggi dal 29 al 35; Le Ore dal 323 al 329; Parade 7; Parade Primavera Estate; Rotosei dal 29 al 35; Selezione Medica 8; Settimana Incom dal 29 al 35; Settimo Giorno dal 29 al 35; Lo Specchio dal 29 al 35; Successo 4; Tempo dal 29 al 35; Visto dal 29 al 35).

GRAZIA (963) pubblica un interessante articolo del titolo significativo: "Troppe leggende sulla "Sacra Rota". NOVELLA (31) presentando le spiagge più celebri della Costa Azzurra, rileva che una caratteristica di esse è "La scarsità di bambini". Pullulano invece di donne vestite quasi di niente; documento l'uno e l'altro del livello morale delle coppie che le frequentano, alle quali - scrive il periodico - "la varietà di manifestazioni mondane offre molto di più" (dei bambini?). IN CANDIDO (33) un articolo chiarificatore sul il cosiddetto "matrimonio" di Sofia, nel quale leggiamo: "Quel che impressiona è vedere indulgere l'opinione pubblica alle passioni di chi abbandona moglie e figli per correre dietro ad estranee gonnelle, senza alcuna preoccupazione o comprensione o pietà

verso la moglie abbandonata e i figli che restano senza padre". Peccato che neppure CANDIDO abbia resistito nel n° seguente alla tentazione di un "due pezzi"! Il largo posto che ha IL BORGHESE nella Rubrica SEGNALAZIONI dice chiaramente quanto sia deplorabile il suo contenuto, così dal punto di vista morale, come da quello religioso; nell'anticlericalismo fa concorrenza al MONDO e ALL'ESPRESSO. DETECTIVE CRIMEN (31) a proposito della Loren è sfacciatamente divorzista. EPOCA (459) rispondendo ad una lettera del Delegato Arciv.dell'A.C. di Ancona, deplora chi eccita la lussuria del prossimo, ma vorrebbe lasciare soltanto ai poliziotti ed ai magistrati il compito di difendere la morale; non approva insomma l'intervento dei privati, che chiama "interpretazioni di parte". L'art. 7 del cod.di proc.pen. è di diverso parere. ITALIA DOMANI incomincia nel n°30 una "inchiesta sul culti" per concludere che non c'è religione. IL MONDO (30) deplora - naturalmente! - il pellegrinaggio attraverso l'Italia della Madonna di Fatima. SETTIMANA INCOM (34) pretende che Padre Pio abbia predetto il papato a Giovanni XXIII, mentre il Card. Roncalli non ha mai avuto occasione di incontrare il futuro Papa. Lo stesso settimanale (30) parla con larghezza, non sappiamo quanto opportuna, sull'argomento estremamente delicato della fecondazione artificiale. - Gli argomenti più frequentemente trattati in questo periodo furono la scarcerazione di Graziosi (che ora pubblica - ROTOSEI (34) - "le memorie di un uomo che vuole dimenticare", ma, evidentemente, ... non farsi dimenticare), la luna di miele dei Principi di Liegi perseguitati dai fotografi, l'incidente del torero Dominguin, la morte di Padre Gemelli e di don Sturzo, le nozze di Steven Rockefeller con la sua cameriera e il teppismo giovanile, ma senza confronto di più i rotocalchi si sono sentiti in dovere di far eco, spesso entusiasta, al ritorno in Italia della Loren (come fosse un'eroina che ritorna da un immeritato esilio) ed alle invereconde esibizioni tipiche di questa stagione. Con lo slogan "Il bikini resiste" (L'ESPRESSO n°34) si sono dati quasi tutti alla ricerca degli esemplari più spregiudicati; soltanto alcuni dei "novellistici", che, del resto, meritano riserve per altri titoli, ed OGGI, unico fra i periodici di attualità, hanno resistito alla tentazione del bikini.

-----ooooo-----